

Dal primo volo civile ai giorni nostri

CENT'ANNI DI AVIAZIONE

Aeroporto Nicelli 1926-2026

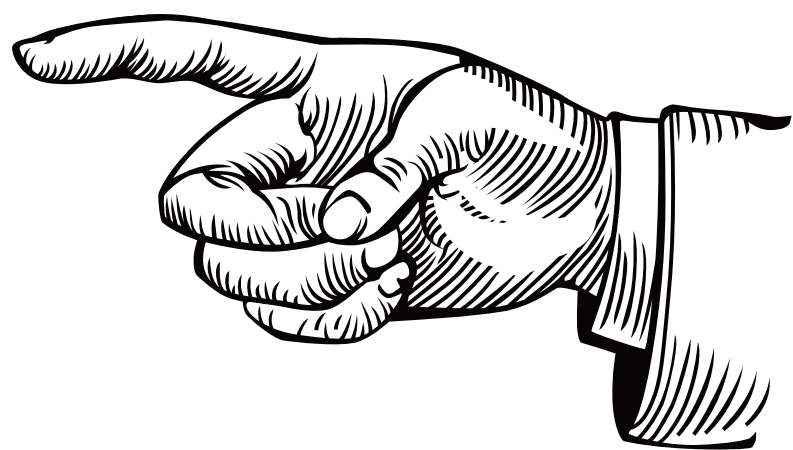
Lido di Venezia – Italia

Nel 2014 la BBC ha inserito il Nicelli nella classifica dei dieci aeroporti più belli del mondo



Vista panoramica Aeroporto Nicelli e Lido di Venezia. Credito: ONLY FRANCE

Questa mostra in stile cinematografico racconta un secolo dell'Aeroporto Nicelli che accompagna Venezia nelle grandi trasformazioni dell'aviazione civile. Pionieri, eroi, imprenditori, aeroplani, sfide di ingegneria e architettura, reti e collegamenti si intrecciano in una narrazione oltre i confini della città, verso l'Europa.



Gira a sinistra, scopri come i pannelli della mostra ripercorrono il viaggio nella storia del Nicelli tra memoria, innovazione e futuro.

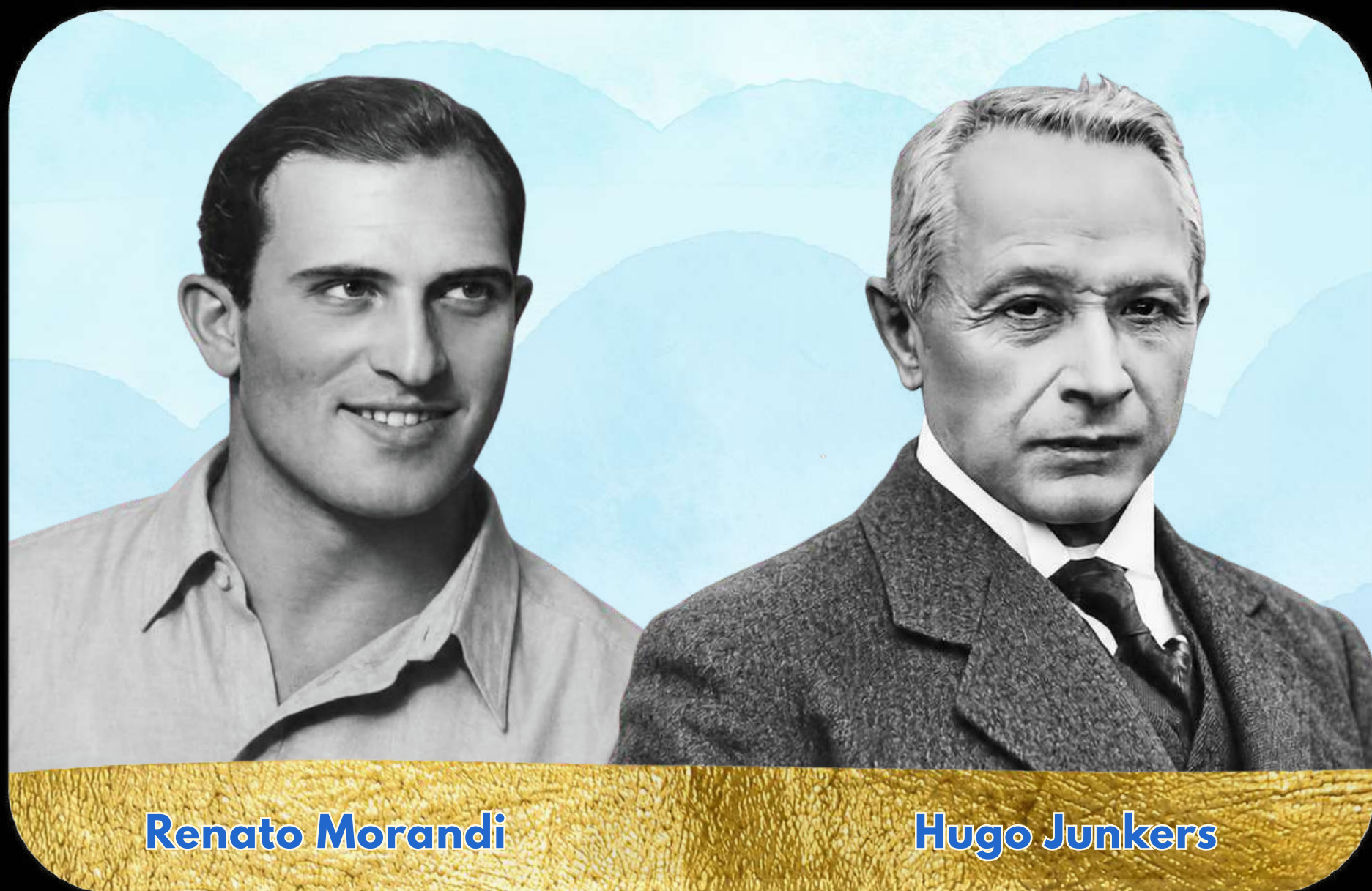
Condividi le foto   e taggaci **aeroportonicelli** sui social.

Buona visione. Grazie!

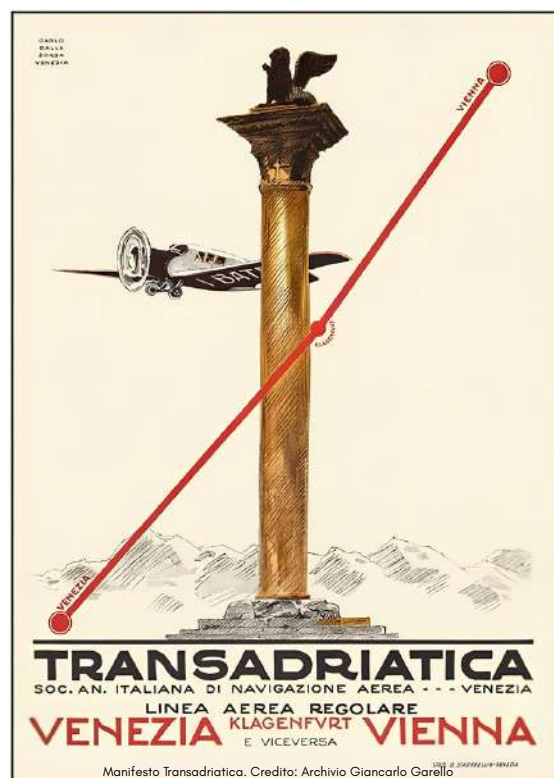
Idee e innovazioni europee a Venezia

I VISIONARI DEL VOLO

Renato Morandi e Hugo Junkers, due pionieri che trasformarono l'aviazione



Due uomini con due visioni per un obiettivo comune, cioè trasformare Venezia come protagonista della nuova aviazione europea. Ci riuscirono! Renato Morandi intuì le potenzialità del Lido come porta aerea della città, mentre Hugo Junkers rivoluzionò l'ingegneria aeronautica con innovazioni destinate a cambiare il trasporto aereo. Dall'incontro tra imprenditorialità italiana e tecnologia tedesca nacque una delle pagine più significative della storia del Nicelli.



Leggende dell'aviazione italiana

GLI EROI DELL'ARIA

Giovanni Nicelli e Annita "Yvonne" Girardello, storia dell'aviazione



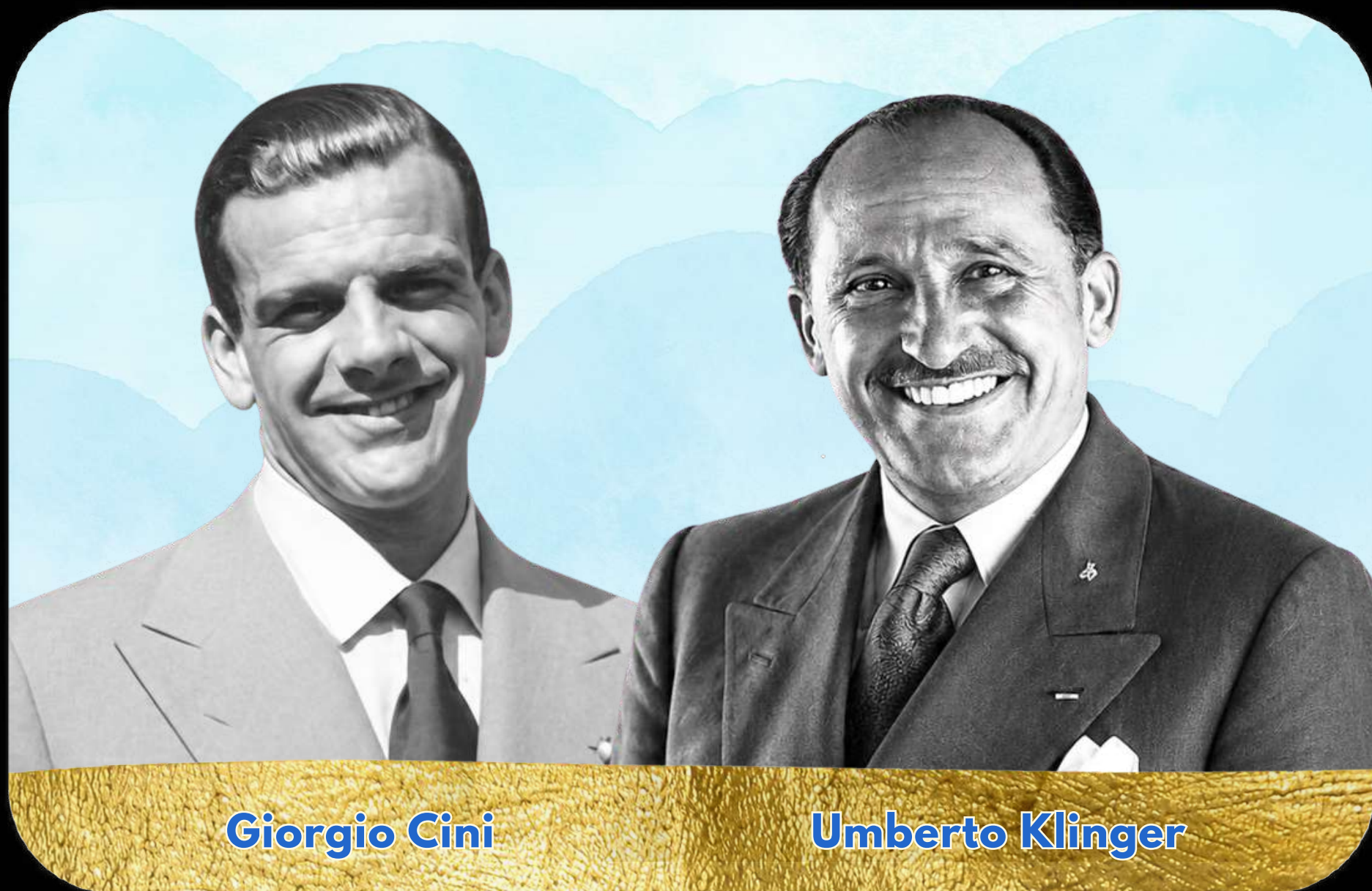
Giovanni Nicelli e Annita "Yvonne" Girardello rappresentano due stagioni fondamentali dell'aviazione veneziana. Il primo, aviatore e patriota, diede il nome all'aeroporto dopo aver sacrificato la propria vita in volo. La seconda, prima assistente di volo della storia dell'aviazione civile italiana, divenne il simbolo della rinascita del trasporto aereo nel dopoguerra. Due protagonisti uniti dai valori del coraggio, della professionalità e della fiducia nel futuro.



Dove i sogni diventano impresa

GLI IMPRENDITORI

**Il Nicelli icona dell'aviazione italiana
con Giorgio Cini e Umberto Klinger**



Figlio di Vittorio Cini, tra i più autorevoli protagonisti della grande stagione imprenditoriale veneziana, Giorgio Cini contribuì nel secondo dopoguerra alla rinascita delle Officine Aeronavali del Lido partecipando alla società costituita per ricostruirne e rilanciarne le attività. Umberto Klinger ne guidò lo sviluppo con straordinaria visione imprenditoriale, trasformando il Nicelli in un centro strategico per l'industria aeronautica e l'aviazione civile europea.



Maestranze addette alla manutenzione dei motori nelle Officine dell'Aeroporto del Lido. Credito: Archivio Famiglia Farina



Cerimonia inaugurazione aerostazione Nicelli davanti al velivolo S.74 L-URBE, 1935. Credito: Archivio Giancarlo Garelli



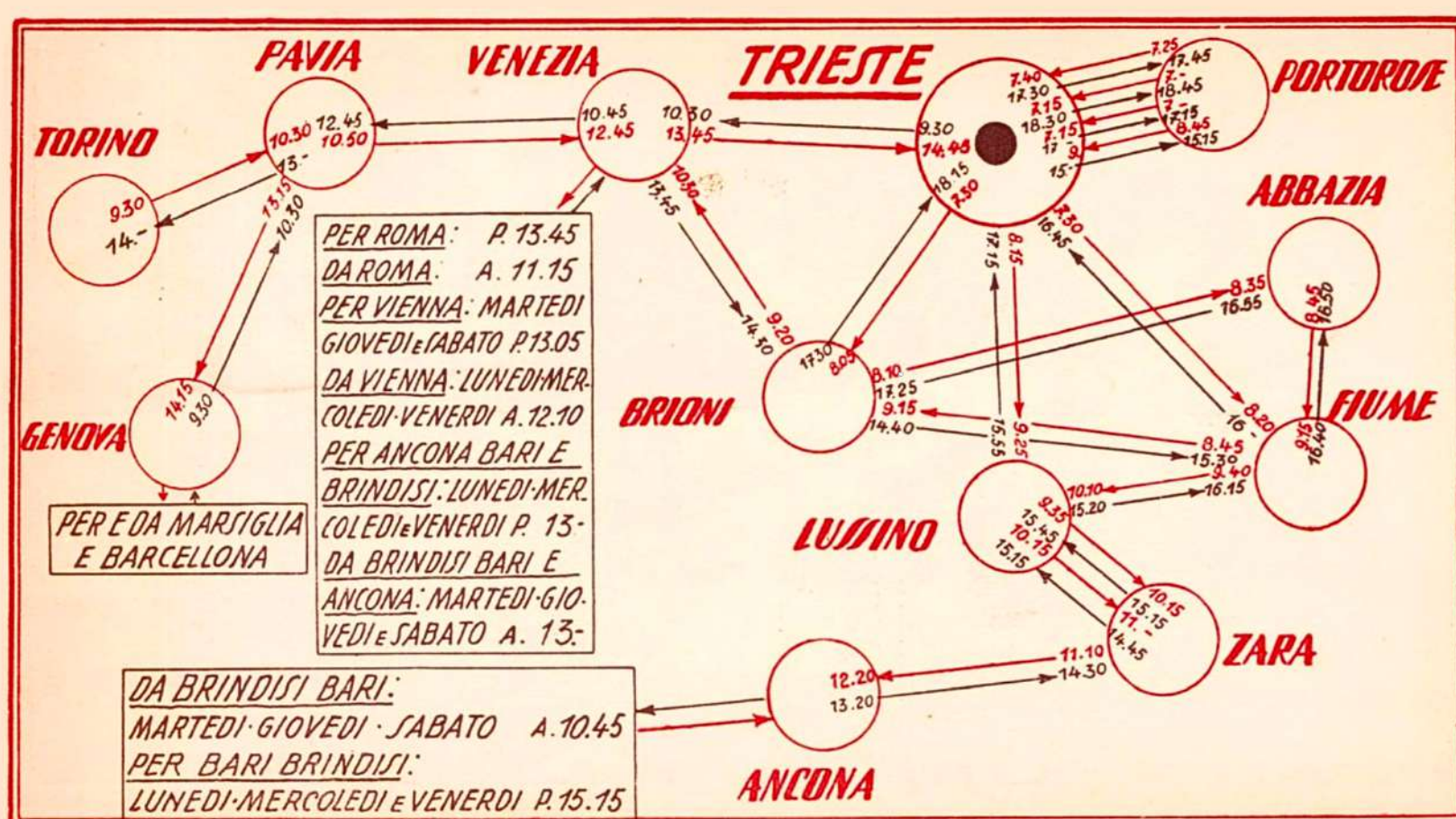
A sx sinistra S.M.95 italiano gestito dalla egiziana S.A.I.D.E. Carichi GMC USA in revisione alle Officine diretti in Jugoslavia. Credito: Archivio Francesco Ballato

Le origini dell'aviazione civile

LA RETE DEL NICELLI

Dal Lido di Venezia prendono forma i collegamenti tra l'Italia e l'Europa

Rotte idrovolanti SISA



Con i primi voli all'Aeroporto Nicelli, Venezia entra nella moderna rete dell'aviazione civile. Le rotte della SISA, Compagnia idrovolanti dei Fratelli Cosulich di Lussino, collegano la laguna ai principali idroscali italiani, all'Adriatico orientale e al Centro Europa, trasformando il Lido in un nodo strategico per persone, merci e idee. Il volo riduce le distanze, apre nuovi orizzonti e rafforza il ruolo internazionale della città nel cuore delle grandi vie di comunicazione europee.



Gli anni della modernità

VENEZIA GUARDA IL CIELO

L'Aeroporto del Lido diventa uno dei simboli del progresso italiano



Aerei dell'Ala Littoria in sosta al Nicelli. Credito: Archivio Aeroporto Nicelli

Negli anni Trenta l'Aeroporto Nicelli vive la sua stagione più prestigiosa. La nuova aerostazione, le rotte internazionali, gli aeroplani di ultima generazione e l'arrivo di importanti personalità provenienti da tutta Europa ne fanno uno dei simboli della modernità italiana. Il volo diventa espressione di progresso, eleganza e apertura internazionale, rafforzando il ruolo globale di Venezia come città proiettata verso il futuro.



Interno dell'aerostazione del Nicelli pubblicato dalla rivista "Domus", luglio 1935. Credito: Archivio Aeroporto Nicelli



Trimotore Junkers Ju 52 I-BIOS dell'Ala Littoria all'Aeroporto Nicelli. Credito: Archivio Francesco Ballato



Velivolo I-BAZI dell'Ala Littoria presso l'area di rifornimento dell'Aeroporto Nicelli. Credito: Archivio Aeroporto Nicelli

La storia attraversa il conflitto

LA GUERRA NON CI FERMA

L'Aeroporto Nicelli tra esigenze militari, ideologie del '900, distruzioni e resilienza



Una bambina gioca tra le difese antisbarco sulla spiaggia del Lido di Venezia. Sullo sfondo dirigibile U.S. Navy destinato alla ricerca mine in Adriatico. Credito: Paolo Borgonovi

Lo scoppio della Seconda guerra mondiale cambia profondamente il destino dell'Aeroporto Nicelli. Lo scalo assume funzioni militari e strategiche. Si vivono anni segnati da requisizioni e bombardamenti. Le trasformazioni operative coinvolgono anche la spiaggia del Lido. Nonostante le difficoltà il Nicelli ha continuato a svolgere un ruolo essenziale, preservando competenze, strutture e professionalità che renderanno possibile la rinascita dell'aviazione civile nel dopoguerra.



L'aerostazione del Nicelli sotto il controllo USA, primavera 1945. Credito: Archivio Francesco Ballista



Aereo tedesco al Nicelli, IV Rodino del Littorio, luglio 1939. Credito: Archivio Maurizio Woffa



Hitler e Mussolini, 14 giugno 1934. Credito: Archivio Giancarlo Garelli



Aerei C-47 USA al Nicelli, aprile 1945. Credito: Archivio Francesco Ballista

Il ritorno dell'aviazione civile

RINASCE IL NICELLI

Il ritorno del volo civile rilancia Venezia
nel cuore dell'Europa del dopoguerra



Il Cardinale Adeodato Piazza appena sceso da un velivolo della Transadriatica. Credito: Archivio Aeroporto Nicelli

Terminata la guerra, l'Aeroporto Nicelli riprende il proprio ruolo di porta aerea di Venezia. Tornano i collegamenti civili, arrivano nuovi aeromobili e compagnie, mentre il turismo internazionale, la Biennale, le spiagge dell'Isola d'Oro e la Mostra del Cinema contribuiscono a rilanciare l'immagine della città. Il volo diventa nuovamente simbolo di fiducia per ricominciare a costruire il futuro di Venezia e dell'Italia in Europa e nel mondo.



Una nuova stagione per il volo veneziano

CAMBIA IL CIELO

L'apertura del Marco Polo rinnova
la missione per l'Aeroporto del Lido



L'attrice Claudia Cardinale posa al Nicelli su un aereo Fiat G.4. Credito: Archivio Vittorio Pavan

Il 29 marzo 1958, con la posa della prima pietra dell'Aeroporto Marco Polo, inizia una nuova fase per il sistema aeroportuale veneziano. Dopo l'inaugurazione del 31 luglio 1961 il traffico commerciale si sposta progressivamente a Tessera. Nel frattempo il Nicelli diventa icona della dolce vita, riferimento per l'aviazione sportiva e privata, meta di molti personaggi famosi e sede della cultura aeronautica conservando così la propria identità storica.



Cerimonia posa prima pietra Aeroporto Marco Polo con il patriarca Angelo Giuseppe Roncalli, futuro Papa Giovanni XXII, 29 marzo 1958. Credito: SAVE



L'Aeroporto continua a vivere

CIELO DI TUTTI

Il Nicelli diventa la casa dell'aviazione generale, sportiva e della formazione



Spettacolare foto in volo durante un lancio collettivo con il paracadute. Credito: Archivio Michele Zanella

Conclusa la stagione del traffico commerciale, il Nicelli apre una nuova pagina della sua storia. L'aviazione generale, la formazione dei piloti, il volo sportivo, le manifestazioni aeree e le attività dell'Aero Club Venezia mantengono vivo uno dei luoghi simbolo dell'aviazione italiana. Nasce così una comunità del volo, dove esperienza, passione e nuove generazioni continuano a dare ali alla grande storia del mitico aeroporto dell'Isola d'Oro.



Comandante VV.FF. Roberto Tettellini, dimostrazione soccorso aereo. Credito: Archivio Maurizio Torcoli



Gigliola Paol Scorta. Credito: Archivio Gigliola Paol Scorta



Aerei ed elicotteri AM, GdF e VV.FF. al Nicelli. Credito: Archivio Maurizio Torcoli



Aerei privati riuniti al Lido in una manifestazione. Credito: Archivio Maurizio Torcoli



Esibizione Pattuglia dei Francesi "Gedrol". Archivio Maurizio Torcoli



Sandra Rizi con il gruppo paracadutisti del Nicelli. Credito: Archivio Michele Zanella

Investimenti per assicurare continuità

PATRIMONIO E FUTURO

Il restauro del Nicelli restituisce nuova vita
al patrimonio dell'aviazione italiana



Con gli interventi di recupero e valorizzazione, il Nicelli consolida il proprio ruolo di aeroporto storico e infrastruttura viva al servizio della città. La tutela dell'identità architettonica si unisce all'innovazione ingegneristica, dimostrando che conservare significa preparare il futuro. Investire nel Nicelli vale a dire preservare un patrimonio unico, assicurarne la continuità e trasmetterne alle nuove generazioni il valore culturale, imprenditoriale, civile e identitario.



Il secondo secolo della rondinella

IL FUTURO È GIÀ IN VOLO

Storia, innovazione e relazioni europee guidano lo sviluppo sostenibile del Nicelli



Composizione grafica con il logo della rondinella del Nicelli - Credito: Raffaele Ambruoso/Vittorio Baroni

Da cento anni il Nicelli accompagna la storia del volo veneziano. Ha attraversato epoche, guerre, trasformazioni e diverse nuove sfide, conservando intatta la propria identità. Oggi il suo primo centenario diventa il punto di partenza di una nuova prospettiva nella quale memoria, innovazione e relazioni continuano a dare ali al futuro. Perché il cielo del Nicelli appartiene alla sua storia, ma anche a quella che deve ancora essere scritta... insieme.

NICELLI S.R.L.
AEROPORTO G. NICELLI

Presidente del CdA:
Maurizio Luigi Garbisa

Vicepresidente del CdA e
Amministratore Delegato:
Raffaele Ambruoso

Consigliere del CdA:
Vitalie Coda

Ideazione e curatore mostra:
Vittorio Baroni

Produzione: Bolzoni Lab Store

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE



www.aeroportonicelli.com



CENT'ANNI DI
AVIAZIONE
1926 - 2026